

FERROVIA

Impatto analizzato in 390 documenti. Osservazioni entro il 25 febbraio

Circonvallazione, aperta la Via

È partita ufficialmente da una settimana, dal 26 gennaio scorso, la procedura di consultazione all'interno della Valutazione di impatto ambientale sul progetto di fattibilità tecnico economica del terzo lotto del quadruplicamento della ferrovia Verona-Fortezza, vale a dire la circonvallazione di Trento. Il materiale depositato è ponderoso: 390 documenti che affrontano i vari aspetti del progetto proposto da rete Ferroviaria Italiana, i possibili impatti sull'ambiente e sul paesaggio e gli interventi di tutela e di attenuazione che si intende proporre.

Il procedimento è partito parallelamente all'iter di approvazione del progetto, che ha appena affrontato la fase del Dibattito Pubblico che si concluderà domani con la presentazione della relazione finale da parte del coordinatore Andrea Pillon. Nelle scorse settimane c'è stata una discussione molto accesa e

partecipata sul progetto in città e numerosi sono stati i contributi e le osservazioni avanzate da singoli e gruppi organizzati. In particolare la Rete dei Cittadini ha insistito molto con la presentazione di un progetto alternativo a quello messo a punto da Rfi con galleria in destra Adige. Di questo progetto nella documentazione depositata per la procedura di Via c'è un accenno di qualche paginetta. Ed anche la sezione dedicata alle procedure da seguire nel tratto in cui si dovrà scavare una trincea nella zona dei terreni inquinati di Trento Nord non si riportano grassi approfondimenti tali da fugare i dubbi sollevati durante il dibattito pubblico.

È probabile insomma che molte delle osservazioni che si possono presentare anche in merito alla Valutazione di impatto ambientale ricalchino quelle già avanzate nel corso del Dibattito Pubblico.

Dalla pubblicazione della documentazione sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali del ministero ci sono 30 giorni di tempo per presentare in forma scritta le osservazioni. Chiunque può farlo entro il 25 febbraio prossimo, anche fornendo nuovi elementi conoscitivi e valutativi.

Chi lo farà forse come singolo cittadino e sicuramente come presidente del consiglio circoscrizionale Centro storico-Piedicastello è Carlo Geat, che solo ieri è venuto a conoscenza che la procedura di Via era già aperta. «Non mi pare che Comune e Provincia si siano dati molto da fare per farlo sapere» commenta tra il polemico e l'ironico l'ingegner Geat, che dal primo momento ha espresso tutta la sua contrarietà nei confronti del progetto, che avrà un impatto notevole nelle zone della città di competenza della circoscrizione.

L'annuncio dell'avvio della valutazione di impatto ambientale è poi stato dato ieri pomeriggio anche dall'assessore Ezio Facchin ai consiglieri delle commissioni ambiente e urbanistica del Comune riunite in seduta congiunta.

Se la Via si chiuderà ai primi di marzo con esito positivo verso la metà del mese è prevista la convocazione della Conferenza dei servizi per una valutazione finale sul Progetto di fattibilità tecnico economica della circonvallazione ferroviaria. In quell'occasione ogni ente interessato potrà portare al tavolo le sue istanze e il suo parere, cosa che farà anche il coordinatore del Dibattito Pubblico con la sua relazione. Se dalla Conferenza dei servizi uscirà luce verde Rfi e Italferr proseguiranno a spron battuto con la messa a punto del progetto definitivo ed esecutivo per essere pronti a partire coi lavori a fine anno.